



# CITTÀ DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

## ESTRATTO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 DEL 27/09/12

### OGGETTO

**AGENDA DIGITALE LOCALE : INDIRIZZI PER IL PIANO LOCALE DI INNOVAZIONE**

L'anno 2012 il giorno 27 del mese di Settembre alle ore 17:30 nella sala delle adunanze consiliari della Residenza Comunale, per determinazione del Sindaco e previ regolari inviti a domicilio e nei termini legali, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano presenti il Sindaco Avv. Paolo Spagnuolo e

Consiglieri	Pres.	Consiglieri	Pres.
Prezioso Antonio	SI	Scioscia Fabiola	SI
Spagnuolo Giuseppe	SI	Moschella Vincenzo	SI
Tuccia Luigi	SI	Del Mauro Massimiliano	SI
Iannaccone Antonio	NO	Parziale Gianna	SI
Landi Domenico	SI	Strumolo Massimiliano	SI
Aquino Valentina	SI	La Sala Raffaele	SI
Musto Dimitri	SI		
Barbarisi Raffaele	SI		
Pascarosa Flavio	SI		
Pacia Ulderico	SI		

Assume la presidenza il Sindaco Avv. Paolo Spagnuolo

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Il Presidente, dà atto che l'elenco degli oggetti da trattarsi nella presente adunanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio e che della riunione è stata data partecipazione a S.E. il Prefetto e al Presidente del Collegio Revisore dei Conti, riconosce legale l'adunanza e mette in discussione l'argomento indicato all'ordine del giorno; premesso che nella proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs 267/00 hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei servizi interessati riportati in calce.

...**Omissis**...Il resoconto degli interventi verrà inserito agli atti del verbale “Approvazione verbali seduta precedente”, nel corso della prossima seduta consiliare.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso:**

- **Che** il Comune di Atripalda con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale ha partecipato ad un progetto pilota in partenariato europeo finalizzato ad acquisire nuove competenze e migliorare le proprie capacità di gestione e utilizzo delle ICT ( Information and Communication Technologies)- inteso come strumento per la modernizzazione delle organizzazioni in cui i Dipendenti lavorano e per l'implementazione dell'erogazione “multicanale” di servizi pubblici locali- al fine di predisporre la propria Agenda Digitale Locale: strumento politico-programmatico per il supporto alla modernizzazione per via digitale dei servizi e delle strutture della P.A. Locale;

- che il quadro di indirizzo internazionale, ed in particolare dell'Unione Europea, ha individuato nella “Società dell'Informazione” sin dal primo ciclo di pianificazione delle politiche e delle risorse comunitarie il presupposto per lo sviluppo socio-economico delle comunità, ed in particolare delle comunità locali, maggiormente esposte ai rischi di esclusione e di recessione in forza delle pressioni generate dall'economia globalizzata, così come peraltro attestato dalle risoluzioni di cui alle Conferenze di Lisbona (2003) e di Göteborg (2005), successivamente aggiornate e riflesse nel processo di definizione degli interventi di cui alle programmazioni nazionali (PON) e regionali (POR);

- che, nell'ambito dello stesso quadro internazionale, lo sviluppo di politiche per l'innovazione e la conseguente attivazione di processi “permanenti” (e cioè non esclusivamente funzionali all'orizzonte limitato delle pur meritorie iniziative “di progetto”) a valere su queste politiche può rappresentare una concreta opportunità di sostegno alle economie locali, alla creazione ed al consolidamento di occasioni imprenditoriali, al rafforzamento dei servizi pubblici ed alla qualità dell'azione amministrativa svolta a favore delle comunità locali;

- che, conseguentemente, la pianificazione, la programmazione e la successiva implementazione di politiche di innovazione che possano incontrare l'effettivo fabbisogno delle comunità amministrare non devono rappresentare oggetto di attenzione “settoriale”, e nello specifico di attenzione tecnico-specialistica, ma vanno impostate secondo una prospettiva orizzontale, che comprenda cioè ogni possibile ricaduta concreta ed effettiva a supporto di tutti i settori di intervento dell'azione amministrativa: dalla qualità dell'attività organizzativa e quindi della efficienza e della economicità di gestione dell'apparato burocratico, alla qualità dei servizi esistenti erogati all'utenza dei cittadini e delle imprese, allo sviluppo di nuovi e più efficaci servizi all'utenza dei cittadini e delle imprese,

al sostegno dell'economia locale, ivi compresa la creazione delle condizioni per lo sviluppo di una nuova imprenditorialità del terziario avanzato;

- che, conseguentemente, le azioni che possono ricadere negli ambiti dello sviluppo, del sostegno e del consolidamento della "Società dell'Informazione" possono rappresentare parte fondante e, insieme, strumentale alla definizione ed al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sociale ed economico del territorio, e per ogni obiettivo che rientri nell'ambito della attività istituzionale dell'ordinamento locale;

### **Considerato**

- che, in ambito nazionale il legislatore ha avviato, almeno a partire dall'istituto della Legge 241/1990, un ampio e coerente processo di riforma che orienta, per tappe successive e conseguenti, nella prospettiva del "servizio" e della "partecipazione" l'attività istituzionale, e che a questa prospettiva è informata tanto l'attività di governo quanto l'attività di gestione dell'azione amministrativa;

- che la stessa Legge 241/1990, con l'introduzione del principio della partecipazione al procedimento amministrativo, ha posto un obiettivo concreto ed attuale concernente la qualità della azione amministrativa e che a detto principio possono ricondursi tutte le successive iniziative legislative in tema di semplificazione e di innovazione;

- che l'attività legislativa sottesa al processo di riforma tuttora in atto ha individuato nel paradigma della innovazione non solo e non già la legittimazione al ricorso alle nuove tecnologie come "strumento" di semplificazione operativa ed organizzativa nella Pubblica Amministrazione e, soprattutto, non circoscrive il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) ad un mero supporto di informatizzazione dei processi di lavoro, rappresentando bensì impulso altrettanto attuale e concreto per lo sviluppo complessivo ed inclusivo delle comunità amministrative;

- che lungo il processo di riforma, il testo unico di riferimento di cui al D.Lgs 82/2005 recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale", così come successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs 235/2010, che ha recepito e sistematizzato la produzione normativa, ha altresì introdotto il principio del diritto all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nel rapporto tra i cittadini, le imprese e le Pubbliche Amministrazioni, in continuità con gli assunti di cui agli artt. 117 e 118 della Costituzione Italiana in ordine alla definizione dei "livelli minimi di servizio e delle prestazioni" così come in ordine ai principi della sussidiarietà verticale ed orizzontale;

- che nell'ambito dello stesso *corpus* normativo, ripreso e consolidato attraverso il "Codice dell'Amministrazione Digitale", lo stesso diritto all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) si colloca in continuità con i principi che hanno ispirato ulteriori istituti, riconducibili al merito della qualità dell'azione amministrativa, la cui sfera di attuazione trova riscontro tanto rispetto ai profili organizzativi e gestionali quanto rispetto al rapporto con l'utenza dei servizi pubblici, quanto rispetto alle finalità di sviluppo economico e sociale delle comunità, come, ad esempio: la Legge

150/2000 sulla comunicazione pubblica ed istituzionale, il DPR 445/2000 sulla gestione della documentazione amministrativa, la riforma di cui al D.Lgs 150/2009 relativa al ciclo di misurazione e valutazione delle *performances*, la più recente riforma di cui al DPR 160/2010 in ordine alla gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), così come i più recenti provvedimenti in tema di de-certificazione e, conseguentemente, di semplificazione, insieme con la cogenza di cui alle stesse previsioni del “Codice dell’Amministrazione Digitale” relativa al ricorso di strumenti come la Posta Elettronica Certificata, ecc.

### **Ritenuto**

- che il ricorso alle risorse anche strumentali di innovazione deve essere coerentemente inquadrato a sostegno di un più ampio processo “permanente” di miglioramento organizzativo e di servizio, e, insieme e contemporaneamente, di inclusione della comunità nelle sue dimensioni di utenza dei servizi pubblici e di sistema economico, produttivo e sociale;
- che l’attivazione di questo processo di miglioramento e di inclusione per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, e di tutte le componenti che caratterizzano il tessuto della comunità locale, non possa sostanzarsi in una risposta *una tantum* ad esigenze definite ai sensi della norma, ma debba rappresentare parte integrante di un programma, o Piano, di sviluppo;
- che un Piano per l’innovazione locale costituisce parte integrante di una politica per lo sviluppo locale;
- che un Piano per l’innovazione locale possa rappresentare, nella logica del ciclo di pianificazione, programmazione e controllo, uno strumento di definizione e di implementazione attuale e concreta delle politiche per lo sviluppo locale e, insieme, strumento di governo per la loro attuazione, verifica e valutazione;
- che, infine, un Piano per l’innovazione locale debba avvalersi della partecipazione degli stessi destinatari e beneficiari delle politiche di sviluppo locale, ivi comprese le rappresentanze civiche, le rappresentanze del sistema economico-produttivo e le rappresentanze del Terzo Settore locale, ovvero del “privato sociale” operante sul territorio.

**Per tutto quanto** premesso ed esposto in narrativa che del presente atto costituisce parte integrante;

Con voti favorevoli 11, astenuti 5(Cons.Del Mauro, Cons.Moschella, Cons. Parziale, Cons.Strumolo,Cons. La Sala)

### **DELIBERA**

- di prendere atto della metodologia di programmazione e pianificazione della “Agenda Digitale Locale”, così come illustrata, discussa e sviluppata nell’ambito della partecipazione al laboratorio didattico sulle politiche di innovazione locale organizzato e curato dalla SSPAL – Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale, e nell’ambito del quale sono stati individuati, con il contributo delle Amministrazioni comunali partecipanti, i

seguenti macro-obiettivi in termini di finalità politico-sociali del Piano per l'innovazione locale:

### **1) macro-obiettivo “Infrastrutture”**

**a) internet per tutti:** copertura in “banda larga” di tutto il territorio comunale, nell'intesa di realizzare connessioni sempre più rapide e in condizioni di parità per tutti i cittadini, senza barriere economiche, sociali e culturali, superando il *digital divide*, promuovendo l'inclusione sociale, divenendo competitivi in una dimensione europea.

**b) accesso ai servizi digitali del Comune:** nell'intesa che i servizi siano “a portata di mouse”: la capillarità della connessione deve assicurare che, su tutto il territorio comunale, sia possibile accedere ai servizi digitali del Comune;

### **2) macro-obiettivo “Efficientamento dell'organizzazione”**

**a) dematerializzazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi** quale ulteriore espressione del diritto di partecipazione ed accesso ai servizi per le persone e le imprese;

### **3) macro-obiettivo “Partecipazione”**

**a) coinvolgimento della cittadinanza:** la rete internet diviene una infrastruttura essenziale per condividere con i cittadini le scelte operate e da operare, in un'ottica non solo di trasparenza ma di partecipazione al governo della comunità;

**b) accesso ai siti di interesse pubblico:** attraverso una rete civica per collegare siti di interesse pubblico (uffici pubblici ad ogni livello dell'organizzazione, biblioteche, musei...); la connettività al sito comunale permetterà ai cittadini di avere un unico punto di interscambio verso tutte le risorse internet collegate;

### **4) macro-obiettivo “Sviluppo”**

**a) la Società dell'informazione genera valore per lo sviluppo locale:** attraverso lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione e dei servizi saranno create nuove opportunità per l'economia locale e per una nuova imprenditorialità giovanile, anche a contrasto dello spopolamento e dell'abbandono dei territori;

**b) l'impegno comune ed in Comune per diventare azionisti del territorio:** nel Piano non ci sono solo “testimoni” dei fabbisogni dello sviluppo locale ma “azionisti” che portano valore attraverso la loro conoscenza e la loro competenza; l'attivazione di tavoli di partenariato con il settore economico e con il Terzo Settore rappresenterà il modo per costruire questo valore;

- di prendere atto altresì che gli obiettivi, le azioni da attuare e gli strumenti da adottare per la loro realizzazione potranno essere oggetto di specifici accordi “di area vasta” con altre Amministrazioni comunali, in particolare sul territorio della Provincia di Avellino ed attraverso le opportune formule associative, anche per la partecipazione ad iniziative di finanziamento e co-finanziamento ad ogni livello (regionale, nazionale e comunitario), prevedendo l'istituzione di appositi organismi di coordinamento;

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Presidente**  
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

**Il Segretario Generale**  
F.to Dott.ssa Clara Curto

**Certificato di Pubblicazione**

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal.....15/10/12.....

Dal Municipio, li 15/10/12

**Il Segretario Generale**  
F.to Dott.ssa Clara Curto

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva il \_\_\_\_\_

- Dopo il decimo giorno di pubblicazioni all'Albo Pretorio ( art.134 c.3 D.lgs n.267/2000).
- Per espressa dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c.4 D.lgs n.267/2000).

Dal Municipio, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
F.to Dott.ssa Clara Curto

Parere favorevole per la regolarità contabile.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

Parere favorevole per la regolarità tecnica.

**Il Responsabile del 1° Settore**  
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

Per copia conforme al suo originale.

**Il Segretario Generale**  
F.to Dott.ssa Clara Curto